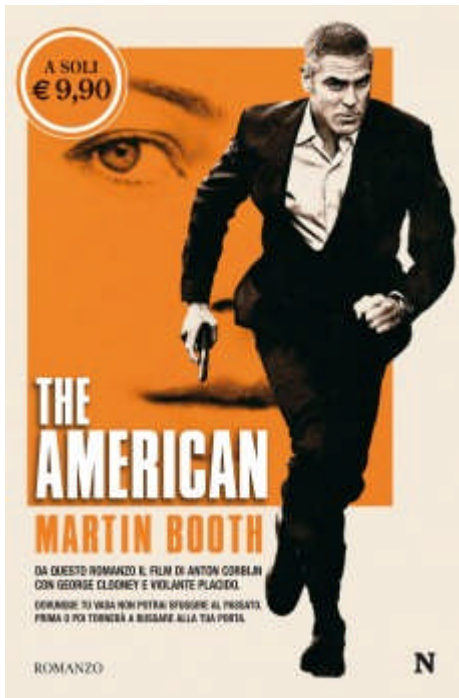


[The American – A Very Private Gentleman](#)

By [redazione](#) • settembre 12, 2010



Il romanzo di Mark Booth che ha ispirato il film con George Clooney è un thriller psicologico con un personaggio che non si dimentica facilmente

di **Massimiliano Pistonesi**
m.pistonesi@gmail.com

The American (titolo originale *A Very Private Gentleman*) di Mark Booth è un romanzo labirintico e avvolgente; thriller psicologico e pura azione mescolati con rara maestria da rendere il protagonista un personaggio di fascino ma anche un vero demonio.

Non è allora difficile capire perché questo romanzo sia stato portato sul grande schermo con il volto di George Clooney. Il romanzo di Booth gioca con la storia del suo anonimo protagonista ma gioca anche con la nostra, di storia. In un gioco di continui rimandi che catapulta il lettore dentro un mondo d'ombra, dove o ammazzi o vieni fatto fuori.

Il romanzo è raccontato in prima persona dal suo protagonista che si rivolge direttamente al lettore cominciando un gioco di coinvolgimento che viene condotto molto lentamente e senza un apparente scopo. Il protagonista, forse un inglese, si ritrova in un paesino dell'Appennino italiano, in Abruzzo, a vivere un isolamento molto strano, guardato con curiosità e poi orgoglio dagli ignari cittadini che prendono l'abitudine di chiamarlo Signor Farfalla, per la sua passione a cercare e dipingere questi lepidotteri. Lui ne ride di questo soprannome ma gli va bene così, anzi, aumenta la sua reputazione di artista eccentrico spedendosi cartoline in modo che tutti pensino che sia un pittore ricercato. Ed è questo il punto: lui, sì, è un artista, ma di un'altra specie, che ha a che fare con la morte. Il Signor Farfalla è costruttore di armi, armi che servono per eliminare personalità in vista in giro per il mondo. Allora nessuna identità certa, mai due volte nello stesso luogo, nessuna famiglia, nessun amico. Solo l'Italia sembra averlo irretito, con la sua pace, il suo ritmo e il gusto per la vita, il suo buon vino e le sue donne, amanti che fanno all'amore lentamente.

È a questo punto del romanzo che molte cose cominciano a incastrarsi. *The American* è una sorta di memoir che il Signor Farfalla vuole lasciare come testimonianza di una vita, la sua, capace di modificare il corso della storia, perché come lui dice e ripete: «quelli che vogliono passare alla storia non fanno altro che lasciarsi dietro una scia di sangue», ma «anch'io potrei mentire». Allora il romanzo diventa un gioco di falsificazione continuo, una dissimulazione pirotecnica, il Signor Farfalla sembra sincero ma la sua mistificazione è sempre a portata di mano pronta a nascondere la verità.

Ormai convinto di essere giunto alla fine della sua attività accetta un ultimo incarico, quello di costruire un fucile, ma come ciascuno anche il Signor Farfalla ha delle debolezze, come la passione per Clara, una studentessa che si prostituisce e che si è invaghita di questo uomo misterioso, ma anche lui sembra essere tentato di cedere e ricambiare la ragazza. Ma un'ombra si stacca da un vicolo, uno sguardo in più, una sensazione di pericolo che lui conosce bene: qualcuno, per vendetta o per giustizia, lo ha trovato. Proprio ora, adesso. Comincia una corsa contro il tempo.

The American percorre diversi sentieri e tutti conducono a un finale inaspettato, il romanzo spesso si carica di aspetti riflessivi, tutte le considerazioni che il protagonista fa lo sono quasi sempre, ma in questo miscuglio c'è sempre la lotta tra il bene il male che sembrano non essere categorie morali semmai strutture dell'animo umano.

Leggete il libro prima di vedere un film.

Buona lettura.